



**Il miracolo della condivisione**  
Gesù moltiplica i pani grazie alla condivisione di quel poco che un ragazzo possedeva. Avrebbe potuto trasformare le pietre in pane; ha voluto invece servirsi del poco condiviso. Che lezione! La nostra vita deve diventare pane condiviso, per diventare sacramento di fraternità, perché tutte le volte che rifiuto di condividere, elimino la presenza di Dio. Ogni mia condivisione diventa, invece, "sacramento" della presenza di Dio.  
Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 29 luglio 2018

## Successo dell'iniziativa della Scuola di Teologia rivolta agli istituti locali Merito dell'offerta di percorsi e letture tematiche di forte attualità e valore culturale

# In uscita verso gli studenti

*Circa quaranta gli incontri in cui nei mesi scorsi i docenti hanno approfondito vari aspetti dalla filosofia al mondo dell'arte passando anche per la storia*

DI DANIELA COLOZZI

**A** conclusione del periodo scolastico anche la Scuola di Teologia Paolo VI ha stilato un bilancio della propria attività all'esterno del mondo ecclesiale. Si tratta dell'iniziativa rivolta agli istituti superiori che rientrano nel territorio diocesano cui sono stati proposti una serie di incontri formativi su argomenti di vario genere, ma comunque di particolare rilevanza culturale, per contribuire alla formazione dei giovani pontini. Il progetto, attuato nei mesi scorsi per la prima volta, è stato considerato un successo, grazie ai 39 incontri complessivi tenuti dai docenti della Scuola. Gli istituti superiori aderenti al progetto hanno accolto gli incontri di vario genere, divisi in due sezioni: la prima detta "Percorsi", fatta da tre lezioni di due ore ciascuna per ogni modulo tematico che ha interessato l'area storica, filosofica ed artistica; la seconda chiamata "Lettere", con incontri di due ore e lettura guidata di testi di autori della tradizione cristiana passata e contemporanea, che hanno influenzato la cultura europea e che sono ancora oggi fonte preziosa di insegnamento. Soddisfatta la professoressa Mariangela Petricola, coordinatrice della Scuola di Teologia Paolo VI: «In risposta all'invito di papa Francesco di una "chiesa in uscita", la Scuola di Teologia ha pensato di incontrare proprio a scuola alunni e docenti, offrendo momenti di riflessione su temi di interesse culturale, che hanno a cuore la promozione di un nuovo umanesimo. Il desiderio è quello di collaborare con quanti operano nella formazione delle giovani generazioni perché la scuola torni ad essere laboratorio



Studenti in aula

di speranza che educa al vero, al bene e al bello». Un servizio che lo stesso vescovo Mariano Crociata ha fortemente incoraggiato e apprezzato proprio per la sua valenza educativa. Iniziativa che dimostra la vicinanza della Chiesa pontina alle nuove generazioni, preoccupandosi non solo della loro crescita spirituale, ma anche umana e culturale. Vant le scelte dei singoli istituti che hanno deciso di approfittare di questa occasione di crescita per i loro studenti. L'Isis "Teodosio Rossi" di Priverno e il liceo "Ramadi" di Cisterna hanno ospitato un ciclo di incontri sul tema "Pensare al femminile" tenuto dalla professoressa Maria Forte, docente di filosofia, attraverso il quale hanno conosciuto il Novecento mediante la riflessione di tre protagoniste della filosofia e della storia di quel periodo: Simone Weil, Maria Zambrano ed Edith Stein. Invece, l'Istituto agrario "San Benedetto", l'Istituto tecnico "Marconi" di Latina e il Liceo scientifico "Da Vinci" di Terracina, hanno ospitato lezioni sulle Crociate a cura del professor Clemente Ciannamurci, esperto di storia

mediaveale. Un percorso utile agli studenti per approfondire la conoscenza di uno dei nodi storiografici più densi d'implicazioni dell'intera Età medievale, in grado com'è d'imporci con forza nel discorso pubblico contemporaneo. I licei di Latina Alighieri, Manzoni, Majorana e Grassi hanno scelto il ciclo di lezioni sul tema "A immagine di Dio lo creò", un percorso iconografico a cura del professor Vincenzo Scozzella, storico dell'arte. In particolare, con questo ciclo, ai liceali è stato raccontato - attraverso le opere di artisti famosi e di autori che hanno operato nel territorio - l'apparizione dell'uomo nel mondo, fatto della polvere del suolo che rappresenta la condizione creaturale dell'umanità. Di rilievo la scelta dell'Istituto comprensivo "A. Volta" di Latina, che nella sezione "Lettere", si è orientato sul tema del "conosci te stesso" grazie alle lezioni con Pasquale Tripepi, psichiatra e psicoterapeuta, autore di libri sull'argomento. Il professor Giancarlo Loffarelli ha fatto conoscere agli studenti del Majorana la figura di don Lorenzo Milani, mentre don Gianmarco Falcone

### L'arrivo

#### Petrocchi in visita a Latina

Il vescovo Mariano Crociata nei giorni scorsi ha inviato una lettera al clero e ai direttori degli uffici pastorali in cui anticipa «che nel pomeriggio di venerdì 21 settembre prossimo, sarà con noi il cardinale Giuseppe Petrocchi, mio predecessore e vostro amato vescovo per diversi anni. Sarà l'occasione per rinnovargli gli auguri e, soprattutto, per farci aiutare con una riflessione che arricchisca il nostro cammino pastorale diocesano per il prossimo anno». Monsignor Giuseppe Petrocchi, attuale arcivescovo dell'Aquila, ha guidato la diocesi di Latina dal giugno 1998 al giugno 2013. Il 28 giugno scorso papa Francesco lo ha creato cardinale.

Le Confessioni di Sant'Agostino agli studenti del liceo Grassi. Proprio in considerazione del successo avuto quest'anno, la collaborazione con le scuole pontine sarà riproposta anche per il prossimo anno scolastico.

### Parco del Circeo

## ambiente. Progetto contro l'invasione degli insetti «alieni»

**N**ei giorni scorsi, il Parco nazionale del Circeo ha ospitato presso la scuola Sabaudia un importante incontro cofinanziato dal Programma Life dell'Unione Europea. Apparentemente riservato agli specialisti, ma in realtà l'argomento interessa l'intera collettività italiana, e non solo per i tanti impatti negativi di tipo naturalistico ed economico. Infatti, il progetto ha come obiettivo lo sviluppo e la sperimentazione di protocolli e metodi per contrastare l'invasione di due insetti dai "origini aliena" agli habitat naturali che circondano il Mar Mediterraneo: lo *Xylocandrus compactus* e lo *Xylocandrus crassiusculus*. Di livello internazionale il contesto dei partecipanti coinvolto in questo lavoro: l'Istituto National de la Recherche Agronomique (Francia); Regione Lazio, Direzione regionale Capitale naturale, parchi, aree protette (Italia); Terrasystem Srl (Italia); Università de Alicante (Spagna); Università degli Studi della Tuscia (Italia); Ville d'Antibes Juan-les-Pins (Francia). Questi due coleotteri provengono dall'Asia, a causa dei traffici di beni e materiali legati alla natura sono arrivati anche in Europa. Di norma aggressivo piante legnose e alberi da frutta, nei cui rami le femmine scavano i cucciolini per depositare le uova, provocando così l'essiccazione della parte stessa della pianta. Le prime infestazioni risalgono al 2012, ma ora l'espansione è sempre più forte specie nelle aree naturali. Negli ultimi anni, nel Parco nazionale del Circeo sono stati registrati numerosi danni dovuti ad infestamenti di questi due insetti, interessando in particolar modo il leccio e altre piante pregiate. Il progetto durerà fino al febbraio 2022 e prevederà un attivo coinvolgimento dei visitatori del Parco e della cittadinanza delle aree interessate nella riduzione del rischio e nel rilevamento attraverso l'approccio del Citizen Science. (R.Rus.)

## Il pellegrinaggio in Armenia con il vescovo Crociata Intensa esperienza spirituale e di fraternità

Un viaggio spirituale che ha lasciato il segno quello compiuto in Armenia dal clero pontino, guidato dal vescovo Mariano Crociata, e per l'occasione aperto anche al personale della curia diocesana (nella foto). Una settimana, tra il 10 e il 17 luglio, trascorsa in una terra che fin dai primi secoli ha da subito respirato l'aria del cristianesimo. Come ha spiegato l'organizzatore del viaggio, don Patrizio Di Pinto: «Abbiamo vissuto una bella esperienza con il pellegrinaggio in Armenia, una Terra provata dalla



sofferenza, ma che non ha smarrito il senso di una forte identità sociale e cristiana. Anzi, le due realtà si identificano e si fondono in una sola: almeno significa cristiano. Chi riceve il battesimo da ragazzo o adulto dice: "finalmente sono armeno". Viaggio culturale, spirituale, ecumenico che

di ha arricchito facendoci gustare anche la gioia di sentirsi veramente fratelli amati dal Padre e dal vescovo». La base centrale del viaggio è stata Yerevan, la capitale armena, da dove si partiva ogni giorno per destinazioni che uniscono la dimensione spirituale a quella culturale. (P.Dip.)

# giustizia. Mediazione penale, percorsi per adulti «in prova»

**I**mportante risultato per il Consultorio familiare di Latina, che ha realizzato il progetto "Percorsi di mediazione" disposto dal Ministero della Giustizia per l'anno in corso. In questi giorni, la struttura diocesana ha ricevuto la notizia della vincita del bando di gara nell'ambito delle azioni disposte dall'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione penale esterna per Lazio, Abruzzo e Molise. In particolare, il Consultorio diocesano dovrà realizzare sedici percorsi di mediazione penale a favore di persone adulte in messa alla prova, così come disposto dalle recenti normative penali. Poi, ogni percorso sarà gestito in

modo tale da promuovere, favorire e realizzare momenti di incontro e di confronto tra imputati/indagati e le vittime, anche non dirette, all'interno di un contesto neutro e rispettoso delle esigenze degli interessati. Un altro ambito d'impegno per il Consultorio sarà quello di elaborare, pianificare e realizzare momenti per la promozione della cultura della mediazione e della giustizia riparativa nell'ambito territoriale di competenza dell'Ufficio Locale Esecuzione Penale esterna di Latina (Ulepe). Infatti, uno degli obiettivi del progetto è quello di sensibilizzare la comunità locale verso forme di giustizia alternative fondate sulla riparazione e l'impegno civico.

## Un bando ministeriale permette al consultorio diocesano di offrire sedici innovativi programmi di recupero

In questo ambito il Consultorio diocesano ha già una sua forte esperienza poiché da anni ha investito energie e risorse nella mediazione penale, iniziando nel 2006 con il settore minorile grazie a un protocollo per cui prende in carico i casi inviati dal Tribunale per i Minorenni. Invece, dal 2017 ha avviato un analogo servizio, dopo la stipula di un protocollo con il Tribunale



La curia vescovile

di Latina e l'Ulepe pontino, per la messa alla prova degli adulti, come previsto dalla legge 67 del 2014. Questa possibilità si applica agli indagati o imputati di reati punibili fino a 4 anni di carcere, i quali prima dell'avvio della fase dibattimentale possono richiedere la sospensione del processo e la successiva messa alla prova per

un determinato periodo di tempo. All'esito positivo di questa prova avranno la possibilità di vedersi riconosciuta l'estinzione del reato. Il programma di trattamento è stabilito e monitorato dall'Ufficio di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia (Ulepe), sotto la supervisione del giudice, e prevede come attività obbligatorie l'esecuzione gratuita di un lavoro di pubblica utilità, l'attuazione di condotte riparative per eliminare le conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato, nonché il risarcimento del danno causato e, dove possibile, l'attività di mediazione con la vittima del reato. (R.Rus.)



L'asilo delle suore

## Asili comunali alle suore, c'è la convenzione

**I**l prossimo anno a Latina continueranno a funzionare gli asili comunali gestiti dalle suore. Una possibilità non scontata dopo le incertezze dello scorso anno legate all'annullamento della convenzione del 1996 con gli istituti religiosi, passo necessario per una nuova convenzione rispondente alle attuali norme entrate in vigore di recente. Sono stati mesi di dialoghi continui tra le religiose pontine e i rappresentanti dell'amministrazione cittadina, tra alti e bassi, con anche il cambio dell'assessore di riferimento, da Antonella Di Muro all'attuale Gianmarco Proietti.

Proprio quest'ultimo, la scorsa settimana ha illustrato al Consiglio comunale il nuovo rassetto delle scuole comunali paritarie: San Marco (Latina centro, 5 sezioni), Santa Maria di Sessano (Borgo Podgora, 3 sezioni) e Pro B (Borgo Grappa, 2 sezioni) e Santa Maria Goretti (Borgo Le Ferriere, 1 sezione). Piano votato all'unanimità. Gli schemi delle nuove convenzioni approvate, basate sull'attività volontaria di cura delle religiose, in sostituzione del titolo professionale richiesto, impegnano il Comune di Latina a corrispondere ad ogni congregazione, a titolo di rimborso spese, un contributo annuo stabilito in base al numero di approvazione dei rispettivi istituti e individuato in 9.600 euro per le scuole di Borgo Grappa e Borgo Podgora, 28.800 euro per San Marco, 30mila per la paritaria di Borgo Le Ferriere i cui locali non sono di proprietà comunali.

All'esito della votazione consigliere è intervenuta anche la diocesi, con una dichiarazione del portavoce del vescovo Mariano Crociata, Remigio Russo: «Siamo soddisfatti dell'approvazione del nuovo schema di convenzione con gli istituti religiosi, per affidare loro la gestione delle scuole paritarie comunali dell'infanzia, decisa dal Consiglio comunale di Latina. Fa piacere che sia avvenuta all'unanimità, significando così l'interesse della città a che le suore restino a gestire gli asili comunali. Ulteriore motivo di soddisfazione è che il lungo confronto tra le parti ha portato al mantenimento di questo servizio ultradecennale adeguandolo alle recenti norme di settore. Vogliamo esprimere il nostro ringraziamento - ha continuato Russo - proprio alle suore che hanno accettato così di restare a Latina, in una nuova modalità, per assicurare la continuità del loro impegno a favore dei bambini. Un grazie va anche all'amministrazione comunale, perché con questo affidamento del servizio dimostra di credere al valore del lavoro che le nostre suore possono portare in questa attività. Infine, ci sentiamo anche di richiamare fortemente l'attenzione della comunità pontina, nelle sue componenti politiche, istituzionali ed ecclesiali, a esercitare ciascuna per quanto le compete la massima responsabilità nell'assicurare l'educazione alla vita e alla fede dei nostri bambini e ragazzi». (D.Col.)